

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza SALVO D'ACQUISTO 80 TRESORE BALNEARIO 24069 BG Italia
Codice Fiscale	02544690163
Numero Rea	BG 303334
P.I.	02544690163
Capitale Sociale Euro	120.072 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.584	45.931
5) avviamento	0	0
7) altre	317.514	432.739
Totale immobilizzazioni immateriali	369.098	478.670
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.904.819	2.439.273
2) impianti e macchinario	83.165	101.578
3) attrezzature industriali e commerciali	608.598	587.456
4) altri beni	1.366.711	1.196.830
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	72.925
Totale immobilizzazioni materiali	4.963.293	4.398.062
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	461.422	461.422
d-bis) altre imprese	26	26
Totale partecipazioni	461.448	461.448
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.500	17.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.500	105.000
Totale crediti verso altri	105.000	122.873
Totale crediti	105.000	122.873
Totale immobilizzazioni finanziarie	566.448	584.321
Totale immobilizzazioni (B)	5.898.839	5.461.053
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	81.011	70.317
Totale rimanenze	81.011	70.317
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.896.349	1.527.186
Totale crediti verso clienti	1.896.349	1.527.186
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.876	109.685
Totale crediti verso controllanti	111.876	109.685
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.781	315.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.731	63.689
Totale crediti tributari	165.512	379.629
5-ter) imposte anticipate	25.531	28.320
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.816	59.804

Totale crediti verso altri	48.816	59.804
Totale crediti	2.248.084	2.104.624
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	725.567	485.519
3) danaro e valori in cassa	2.006	1.853
Totale disponibilità liquide	727.573	487.372
Totale attivo circolante (C)	3.056.668	2.662.313
D) Ratei e risconti	84.403	104.014
Totale attivo	9.039.910	8.227.380
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.072	120.072
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	59.350	59.350
III - Riserve di rivalutazione	380.004	380.004
IV - Riserva legale	24.014	24.014
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.518.126	3.397.746
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	3.518.126	3.397.744
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	611.353	120.380
Totale patrimonio netto	4.712.919	4.101.564
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.226	146.991
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.346	577.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	479.804	474.028
Totale debiti verso banche	954.150	1.051.381
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.520.724	1.310.249
Totale debiti verso fornitori	1.520.724	1.310.249
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.000	-
Totale debiti verso controllanti	33.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.285	157.965
Totale debiti tributari	217.285	157.965
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.863	167.445
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.863	167.445
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.490	471.756
Totale altri debiti	465.490	471.756
Totale debiti	3.383.512	3.158.796
E) Ratei e risconti	795.253	820.029
Totale passivo	9.039.910	8.227.380

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.768.364	10.940.066
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.795	39.432
altri	131.040	77.390
Totale altri ricavi e proventi	164.835	116.822
Totale valore della produzione	12.933.199	11.056.888
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.251.587	1.146.000
7) per servizi	4.712.920	4.077.223
8) per godimento di beni di terzi	246.665	200.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.298.690	3.094.366
b) oneri sociali	1.184.488	1.093.261
c) trattamento di fine rapporto	191.979	192.433
d) trattamento di quiescenza e simili	28.817	23.701
e) altri costi	209.886	48.606
Totale costi per il personale	4.913.860	4.452.367
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.548	127.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	725.713	697.875
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.230	8.322
Totale ammortamenti e svalutazioni	865.491	834.180
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.694)	95.238
14) oneri diversi di gestione	89.049	74.750
Totale costi della produzione	12.068.878	10.880.688
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	864.321	176.200
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.787	493
Totale proventi diversi dai precedenti	9.787	493
Totale altri proventi finanziari	9.787	493
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.224	25.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.224	25.067
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.437)	(24.574)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	835.884	151.626
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	221.742	23.515
imposte differite e anticipate	2.789	7.731
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	224.531	31.246
21) Utile (perdita) dell'esercizio	611.353	120.380

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	611.353	120.380
Imposte sul reddito	224.531	31.246
Interessi passivi/(attivi)	28.437	24.574
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(16.000)	5.351
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	848.321	181.551
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	231.026	224.456
Ammortamenti delle immobilizzazioni	855.261	825.858
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(44.690)	1.947
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.041.597	1.052.261
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.889.918	1.233.812
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.694)	95.238
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(381.584)	(390.404)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	243.475	(13.872)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.611	621.977
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	20.767	110.346
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	79.112	25.219
Totale variazioni del capitale circolante netto	(29.313)	448.504
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.860.605	1.682.316
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.290)	(24.395)
(Imposte sul reddito pagate)	2.723	-
(Utilizzo dei fondi)	(219.561)	(230.667)
Totale altre rettifiche	(246.128)	(255.062)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.614.477	1.427.254
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.290.943)	(1.377.316)
Disinvestimenti	16.000	82
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.976)	(37.321)
Disinvestimenti	-	377.506
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(155)
Disinvestimenti	17.873	17.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.277.046)	(1.019.704)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	550.000	120.000
(Rimborso finanziamenti)	(647.231)	(672.963)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(97.231)	(552.963)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	240.200	(145.414)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	485.519	631.726
Danaro e valori in cassa	1.853	1.061
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	487.373	632.787
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	725.567	485.519
Danaro e valori in cassa	2.006	1.853
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	727.573	487.372

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto sarà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **costanza nei criteri di valutazione**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia e poi dai combattimenti in Medio Oriente che hanno anch'essi un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati rilevanti impatti negativi considerata la tenuta dei ricavi d'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, nonché dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

L'Organo amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, sommati alle risorse finanziarie già disponibili, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Esso, pertanto, non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari necessari per l'acquisizione di fattori di produzione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Di conseguenza si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

In merito agli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Vostra società, l'attenzione della direzione è rivolta all'implementazione di un modello di gestione aziendale che consenta di valutare in via anticipata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali, il tutto in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale. Il controllo interno presente in azienda risulta compatibile con le dimensioni della società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si segnala che nel secondo semestre dell'esercizio 2023 la Vostra società ha riscattato l'immobile in località Santa Martina a Costa Volpino.

Nel precedente esercizio il nuovo fabbricato era stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali (B.II.1) mediante imputazione dei costi sostenuti per l'edificazione e per le migliorie realizzate negli anni sull'area oggetto del contratto di locazione finanziaria (migliorie riscontrabili nei bilanci relativi agli esercizi precedenti alla voce "B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali"). I costi del riscatto ed altre spese incrementative accessorie sostenute nel corso dell'esercizio 2023 sono state portati in aumento del costo storico. Per una migliore rappresentazione e visibilità informativa, nella voce fabbricati è stata creata un'apposita voce per gli immobili di proprietà in Costa Volpino, distinta dagli immobili della sede di Trescore Balneario.

Nel prospetto seguente si riepilogano i valori dei beni immobili esistenti al 31.12.2023 e presenti nella voce "B.II.1) Terreni e fabbricati".

descrizione	costo storico al 01.01.23	incrementi 2023	costo storico al 31.12.23	fondo ammortamento al 31.12.23	valore netto contabile
Immobili (Trescore Balneario)	1.206.516		1.206.516	707.462	499.054
Immobili in località Santa Martina (Costa Volpino)	800.787	533.836	1.334.623	164.283	1.170.340
Area di sedime (Trescore Balneario)	226.551		226.551		226.551
Area di sedime (Costa Volpino)	343.194		343.194		343.194
Terreni	665.680		665.680		665.680
Totale	3.242.728	533.836	3.776.564	871.745	2.904.819

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi, oneri concessori e oneri su collettore);
- beni immateriali (concessioni, licenze e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 369.098.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, all'epoca (anni 2007 e 2014), con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Tale voce, per il solo dato civilistico, risulta integralmente ammortizzata.

Non sono presenti **immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, né acconti** a fornitori per l'acquisto di tali immobilizzazioni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Vostra società ha realizzato in passato interventi sulla rete idrica. Le somme che ancora riceve sono rimborsi di ratei di mutuo inerenti alla realizzazione degli interventi di cui agli ADPQ sottoscritti con gli enti locali e le società da questi partecipate. Gli importi incassati sono contabilizzati in ossequio al principio contabile n. 24 con il metodo indiretto e sono stati originariamente erogati come contributi provinciali dall'A.T.O. o da altro ente pubblico per la copertura di finanziamenti tuttora in essere. In seguito, all'A.T.O. è subentrata la società Uniacque S.p.a.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato qualora si

accertasse una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. Il valore dei beni immateriali è ripristinato qualora vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e servizi pubblici. I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate, nonché le licenze di software applicativo.

Concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 51.584 e sono ammortizzati ordinariamente in quote costanti in cinque anni – periodo che rappresenta la residua possibilità di utilizzazione –, fatta eccezione per le convenzioni comunali per le quali il periodo di ammortamento è dato dalla durata della specifica concessione (da sei a dieci anni).

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 317.514, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri da concessione amministrativa per euro 249.938;
- costi per interventi sul collettore di Endine Gaiano per euro 52.609;
- costi di realizzazione del portale web per euro 928;
- costi per interventi edili su beni di terzi (piazzola in affitto) per euro 14.039.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 317.514 sulla base del costo sostenuto. L'ammortamento dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria in essere. I costi residui per migliorie e spese incrementative su beni di terzi inerenti agli immobili in leasing in località Santa Martina a Costa Volpino, per effetto della cessazione anticipata del contratto di leasing nell'esercizio 2023 – decisa dall'assemblea dei soci in data 15.12.2022 – al momento della redazione del bilancio d'esercizio 2022 sono stati spostati da questa area del bilancio e riclassificati tra le "Immobilizzazioni materiali" ad incremento del costo dei beni in corso di acquisizione, nel limite del loro valore recuperabile e in osservanza del principio contabile n. 11 della prevalenza della sostanza sulla forma. Un riepilogo degli spostamenti è presente nel precedente bilancio 2022, nel paragrafo sulle problematiche di comparabilità delle voci.

I costi per migliorie su beni di terzi, aventi rilevanza pluriennale e inerenti ad interventi edili sulla piazzola in affitto nel comune di Costa Volpino, sono iscritti per euro 23.398.

Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del c.c., c. 1 n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	369.098
Saldo al 31/12/2022	478.670
Variazioni	-109.573

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100	230.129	133.181	2.228.710	2.597.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	184.198	133.181	1.795.971	2.118.450
Valore di bilancio	0	45.931	0	432.739	478.670
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.975	-	-	19.975
Ammortamento dell'esercizio	-	14.323	-	115.225	129.548
Totale variazioni	-	5.652	-	(115.225)	(109.573)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100	250.104	133.181	2.228.710	2.617.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	198.521	133.181	1.911.196	2.247.998
Valore di bilancio	0	51.584	0	317.514	369.098

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali acquisite tramite l'operazione di incorporazione nell'esercizio 2018, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi ai quali essi si riferiscono.

Per effetto del riscatto anticipato avvenuto nel secondo semestre dell'esercizio 2023, è cessato il contratto di leasing relativo agli immobili in Santa Martina a Costa Volpino. I correlati risconti esistenti sono spostati alla voce B.II.1) ad incremento del compendio immobiliare riscattato. Non sono presenti costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.963.293, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, oppure di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti.

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati	Non ammortizzato 3
Impianti e macchinari Impianti generici e specifici Impianto fotovoltaico Impianti di allarme	7,5 7,5 5
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Mezzi di sollevamento	15 7,5
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Sistemi telefonici	15 20 25

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che, secondo il disposto dell'OIC 16, ai fini dell'ammortamento dei fabbricati il valore dell'area di sedime è stato scorporato dal valore dei fabbricati stessi.

Il compendio immobiliare nell'area di Santa Martina a Costa Volpino è stato riscattato nell'esercizio 2023. Ai fini dell'ammortamento del fabbricato, l'area di sedime è stata scorporata adottando un coefficiente del 30%.

Immobile in Trescore Balneario, valore di bilancio a fine esercizio euro 499.054.

- valore storico di stima complessivo euro 1.433.066

- valore di stima del solo fabbricato euro 1.206.516

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 226.551.

Immobile in Costa Volpino, valore di bilancio a fine esercizio euro 1.170.340.

- valore di stima (provvisoria) complessivo euro 1.677.817

- valore di stima (provvisoria) del solo fabbricato euro 1.334.623

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 343.194.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si precisa che il D.L. 04/07/2006 n. 223, convertito con modifiche nella L. 04/08/2006 n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Di tale disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio. Fatta eccezione per gli immobili in Costa Volpino, non vi sono variazioni tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, né acconti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. Il valore originario del bene è ripristinato qualora vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione. Il ripristino del valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si segnala che alla chiusura dell'esercizio 2023 il valore dell'immobile in Trescore Balneario è aderente al valore di mercato medio desunto dai valori OMI. Per il compendio immobiliare recentemente acquisito in Costa Volpino non risultano ad oggi elementi tali da rendere necessaria una svalutazione dei beni stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	4.963.293
Saldo al 31/12/2022	4.398.062
Variazioni	397.651

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.969.405	442.869	1.622.608	4.010.542	72.925	9.118.349

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.455	341.291	1.035.152	2.813.712	-	4.993.610
Valore di bilancio	2.439.273	101.578	587.456	1.196.830	72.925	4.398.062
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	533.836	41.203	119.459	669.371	-	1.363.869
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.000	66.790	-	83.790
Ammortamento dell'esercizio	68.290	59.616	98.317	499.490	-	725.713
Altre variazioni	0	0	(17.000)	(66.790)	(72.925)	(156.715)
Totale variazioni	465.546	(18.413)	(12.858)	36.301	(72.925)	397.651
Valore di fine esercizio						
Costo	3.503.241	484.072	1.725.067	4.613.123	-	10.325.503
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	871.745	400.907	1.116.469	3.246.412	-	5.635.533
Valore di bilancio	2.904.819	83.165	608.598	1.366.711	-	4.963.293

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Per alcuni immobili iscritti fra le immobilizzazioni materiali va evidenziata l'esistenza di una rivalutazione facoltativa consentita nell'anno 2008 con Legge dello Stato, per un importo pari a euro 273.323. Per un maggior dettaglio sulla predetta rivalutazione si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

A seguito del riscatto dell'immobile sito in località Santa Martina a Costa Volpino, la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	566.448
Saldo al 31/12/2022	584.321

Variazioni	-17.873
------------	---------

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 461.448, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di intermediazione bancaria e finanziaria, commissioni, spese e imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n. 4) C.C., il metodo di riferimento per la valutazione della partecipazione nella società collegata E.S.C.O. Comuni Srl è quello del patrimonio netto. Per l'elenco delle società collegate e il confronto tra valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio 2023 che sarà approvato nel mese di aprile, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Nelle partecipazioni in altre imprese è iscritta al costi di acquisizione la sola partecipazione al Conai.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 105.000 e rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Vostra società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarsi rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto di premi, sconti e abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è provveduto ad adeguare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	461.422	26	461.448
Valore di bilancio	461.422	26	461.448
Valore di fine esercizio			
Costo	461.422	26	461.448
Valore di bilancio	461.422	26	461.448

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	122.873	(17.873)	105.000	17.500	87.500	17.500
Totale crediti immobilizzati	122.873	(17.873)	105.000	17.500	87.500	17.500

Come si evince dal prospetto, sono presenti crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni per euro 17.500.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 105.000.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento v/terzi	17.500

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento v/terzi	87.500

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alla partecipazione posseduta nella E.S.CO. Comuni S.r.l. sulla base del bilancio al 31/12/2023 che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci della società collegata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESCO COMUNI SRL	Trescore Balneario	03684550167	1.000.000	3.821	1.290.718	400.000	40,00%	461.422
Totale								461.422

La partecipazione nella società collegata E.S.CO. Comuni S.r.l. è posseduta direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	461.448	461.448
Crediti verso altri	105.000	105.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONAI	26	26
ESCO COMUNI SRL	461.422	461.422
Totale	461.448	461.448

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento infruttifero	105.000	105.000
Totale	105.000	105.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante, ordinariamente raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.056.668. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 394.355.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni e dai materiali destinati alla vendita o che concorrono alla produzione dei servizi della società. Sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione ai sensi del c. 1 dell'art. 2426 c.c. – criterio dell'ultimo costo – e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 81.011. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.317	10.694	81.011
Totale rimanenze	70.317	10.694	81.011

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare quei crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Inoltre, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di mercato.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, a fine esercizio risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivamente pari a euro 37.924.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si segnala che risultano compensati con debiti della stessa natura, come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.), il credito verso Corepla per euro 51.621

e il credito verso il Comune di Lovere per euro 3.500.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 111.876. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a dodici mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e successive modifiche, hanno disposto misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione ha previsto un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. La misura del contributo è la seguente.

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è presente l'ammontare del credito d'imposta residuo di euro 59.826 (al netto degli utilizzi in compensazione già effettuati nel corso dell'esercizio) relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali (automezzi e connesse attrezzature) perlopiù utilizzabile in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni (ovvero dall'anno di avvenuta interconnessione, per beni "Industria 4.0").

In particolare, si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 per euro 10.768, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 e 2020 di beni strumentali nuovi;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, per euro 13.540 ed euro 35.518, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi rispettivamente per beni generici e per beni "4.0", effettuato negli ultimi anni.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari esistenti all'inizio dell'esercizio e compensati ex lege nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Credito tributario	Importo iniziale	Importo compensato	Importo finale (*)
Credito Ires	243.765	33.514	243.765
Credito d'imposta beni strumentali	126.611	66.785	59.826

(*) Il credito può risultare invariato quando compensato con somme a debito per la medesima imposta (es. versamento di acconti)

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte anticipate (imposte differite attive), pari a 25.531, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.248.084.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.527.186	369.163	1.896.349	1.896.349	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	109.685	2.191	111.876	111.876	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	379.629	(214.117)	165.512	145.781	19.731
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.320	(2.789)	25.531		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.804	(10.988)	48.816	48.816	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.104.624	143.460	2.248.084	2.202.822	19.731

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 111.870.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altr", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 48.816.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti c/cessione ramo d'azienda	40.835
Crediti verso Inail	7.981

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 727.573, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	485.519	240.048	725.567
Denaro e altri valori in cassa	1.853	153	2.006
Totale disponibilità liquide	487.372	240.201	727.573

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 84.403. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.217	216	3.433
Risconti attivi	100.797	(19.827)	80.970
Totale ratei e risconti attivi	104.014	(19.611)	84.403

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente.

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	15.383	11.306
Risconti attivi su tasse possesso autoveicoli	4.628	4.595
Risconti attivi su adeguamento piattaforme enti	16.341	18.676
Risconti attivi su affitto piazzola Santa Martina	5.719	5.718
Risconti attivi su oneri istruttorie mutui	6.916	4.065
Risconti attivi diversi	31.983	29.270
Risconti attivi su canoni di leasing	0	36.950
TOTALE	80.970	100.797

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi su contributi	3.433	3.217
Totale	3.433	3.217

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni.

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.433		
Risconti attivi	71.061	9.909	811

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.712.919 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 611.355.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	120.072	-	-	-		120.072
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	-	-	-		59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	-	-	-		380.004
Riserva legale	24.014	-	-	-		24.014
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.397.746	120.380	-	-		3.518.126
Varie altre riserve	(2)	-	2			-
Totale altre riserve	3.397.744	120.380	2			3.518.126
Utile (perdita) dell'esercizio	120.380	(120.380)	-		611.353	611.353
Totale patrimonio netto	4.101.564	0	2		611.353	4.712.919

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.072			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	capitale	ABC	59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	capitale	ABC	380.004
Riserva legale	24.014	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.518.126	utili	ABC	3.518.126
Totale altre riserve	3.518.126		ABC	3.518.126
Totale	4.101.567			3.957.480
Quota non distribuibile				317.514
Residua quota distribuibile				3.639.966

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota di riserve disponibili destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023 può risultare iscritta una Riserva da arrotondamento. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è inserita nella sottovoce "Varie altre riserve".

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- parte delle quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, oppure ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 148.226;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 25.996. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) come segue: euro 6.137 per il tfr mantenuto in azienda, euro 88.330 per il tfr trasferito al c/tesoreria e euro 97.436 per il tfr versato ai fondi di previdenza.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio, inclusi gli importi trasferiti al Fondo Tesoreria Inps e ai Fondi di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.991
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.137
Utilizzo nell'esercizio	4.434
Altre variazioni	(468)
Totale variazioni	1.235
Valore di fine esercizio	148.226

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò significa che, in sede di rilevazione iniziale sono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a dodici mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza di valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. In particolare, in bilancio sono stati iscritti alla voce D 4) i seguenti debiti di natura finanziaria:

- i debiti per finanziamenti a breve termine per euro 474.346;
- i debiti per finanziamenti a medio-lungo termine per euro 479.804.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7) per euro 1.553.724, è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato. La società non ha provveduto all'attualizzazione degli stessi, trattandosi di debiti commerciali con scadenza inferiore a dodici mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è ordinariamente regolata mediante un unico pagamento.

Descrizione debito tributario	Credito utilizzato	Importo compensato
Debito Ires	Credito Ires	33.514
Debito Iva	Credito accise sui carburanti	10.685
Debito Iva	Credito d'imposta beni strumentali	63.537
Debito Iva	Credito d'imposta energia	9.722
Tari	Credito accise sui carburanti	101
Tari	Credito d'imposta beni strumentali	2.398
Tari	Credito d'imposta energia	451
Altri tributi (Imposta di bollo, TCG, CCIAA)	Credito d'imposta energia	1.066

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	184.982
Debiti v/ATO per addizionali	148.773
Debiti per tributo provinciale RSU	70.546
Debiti v/Provincia di Bergamo per quota collettore	42.438
Debiti v/Fondi complementari	11.966
Altri debiti	6.785

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.383.512.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.051.381	(97.231)	954.150	474.346	479.804
Debiti verso fornitori	1.310.249	210.475	1.520.724	1.520.724	-
Debiti verso controllanti	-	33.000	33.000	33.000	-
Debiti tributari	157.965	59.320	217.285	217.285	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.445	25.418	192.863	192.863	-
Altri debiti	471.756	(6.266)	465.490	465.490	-
Totale debiti	3.158.796	224.716	3.383.512	2.903.708	479.804

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che il debito assistito da garanzie reali su beni sociali è il mutuo ipotecario del Banco Popolare in scadenza nel 2024, con garanzia reale sull'immobile in Trescore Balneario. Il debito è rimborsato con rate semestrali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	53.648	53.648	900.502	954.150
Debiti verso fornitori	-	-	1.520.724	1.520.724
Debiti verso controllanti	-	-	33.000	33.000
Debiti tributari	-	-	217.285	217.285
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	192.863	192.863
Altri debiti	-	-	465.490	465.490
Totale debiti	53.648	53.648	3.329.864	3.383.512

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco Popolare	Mutuo ipotecario	2024	NO	Ipoteca su immobile X	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

Le ultime rate del mutuo della Banca Popolare di Sondrio, oggetto di moratoria durante l'emergenza sanitaria, sono in scadenza nel corrente anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ultimato il rimborso di tre finanziamenti per un valore nominale originario di complessivi euro 700.000 ed ha stipulato due nuovi contratti:

- un mutuo di euro 300.000 con Banca Intesa Sanpaolo Spa;
- un finanziamento di euro 250.000 con Banco BPM Spa.

Sul primo mutuo è stata rilasciata garanzia dal Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996 art. 2 c. 100 lettera a).

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 795.253.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	581.902	19.914	601.816
Risconti passivi	238.127	(44.690)	193.437
Totale ratei e risconti passivi	820.029	(24.776)	795.253

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi su contributi c/impianti	193.437	238.127
Totale	193.437	238.127

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su assicurazioni	15.809	9.268
Ratei passivi su retribuzioni/premi dipendenti	577.319	568.120
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	976	1.829
Ratei passivi su imposte comunali	2.406	2.685
Ratei passivi diversi	5.306	
Totale	601.816	581.902

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni.

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	601.816		
Risconti passivi	193.437	144.443	31.421

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che compongono il Conto economico nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, dal solo lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Dal lato dei costi, tale distinzione nel Conto economico non può essere attuata, in quanto per essi il criterio classificatorio normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 12.768.364.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 164.835.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 33.795 e comprende in particolare:

- il contributo nella forma del credito d'imposta energia per imprese non gasivore/energivore per euro 5.511;
- contributi su finanziamenti per euro 26.737, correlati alle rate di mutui stipulati per interventi effettuati in passato sulla rete idrica, citati nel paragrafo sulle immobilizzazioni immateriali;
- il contributo da tariffa incentivante GSE per euro 1.546, riconosciuto dal Gestore Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico connesso alla rete.

Contributi c/impianti - Credito di imposta beni strumentali nuovi

La voce A.5 comprende la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, riconosciuti come credito d'imposta, di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1 commi da 1054 e 1058 della L. 178/2020, commisurati al costo dei beni strumentali nuovi acquistati nell'esercizio 2022 e precedenti. Essi sono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi (metodo indiretto). Tale quota di competenza ammonta complessivamente ad euro 44.690.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'iva non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.068.878.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Come si evince dalla lettura dei dati di bilancio per l'esercizio in commento e com'era prevedibile, i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. L'incremento, tuttavia, non è stato tale da compromettere la produzione dei servizi resi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa e inerenti a conti bancari, crediti immobilizzati e finanziamenti. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	37.629
Altri	595
Totale	38.224

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte anticipate che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

I crediti derivanti da imposte anticipate sono stati rilevati in quanto, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali previste dalla vigente normativa fiscale e che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

Imposte correnti	221.742
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	577
Imposte anticipate: IRAP	94
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.066
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	394

Totale imposte anticipate	2.789
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	224.531

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	21.961	24.450
Attività per imposte anticipate: IRAP	3.570	3.870
Totali	25.531	28.320

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	12.776	10.085
Totale differenze temporanee imponibili	2.406	2.406
Differenze temporanee nette	(10.370)	(7.679)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(24.450)	(3.870)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.489	300
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(21.961)	(3.570)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	52.863	7.400	45.463	24,00%	1.776	3,90%	289
Imposte comunali	2.685	2.685	0	24,00%	644	3,90%	105
Agevolazione Ace	2.691	2.691	-	0,00%	24	646,00%	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte comunali	2.406	2.406	24,00%	577	3,90%	94

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e

anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	835.884	835.884
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	200.612	34.460
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	78.334	5.096.750
Variazioni permanenti in diminuzione	220.752	4.514.433
Totale Variazioni	-142.418	582.317
Imponibile fiscale	693.466	1.418.201
Imposte dell'esercizio	166.432	55.310
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	221.742	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	2.406	2.406
Totale variazioni in aumento	2.406	2.406
Imposte anticipate	577	94
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	10.085	7.400
Totale differenze riversate	10.085	7.400
Totale imposte	3.066	394
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	221.742	
Imposte anticipate (b)	671	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	

Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	3.460	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	224.531	
Aliquota effettiva	27	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, eventuali componenti imputati direttamente a patrimonio netto rilevano alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- gli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono trattati ai sensi dell'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) ammontano a complessivi euro 221.742. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto delle dichiarazioni dei redditi e Irap che la società dovrà presentare entro i termini di legge.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotto o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'**attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (ovvero in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizione di immobilizzazioni;
- disinvestimenti di immobilizzazioni.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- riduzione di debiti a breve verso le banche;
- rimborso di debiti a medio-lungo termine verso le banche;
- incremento di finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'amministratori e/o ai sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per la revisione legale
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	71
Totale Dipendenti	90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

	Sindaci
Compensi	24.960

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base di specifica deliberazione dell'assemblea dei soci. L'amministratore non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto l'organo amministrativo percepisce un emolumento esclusivamente nella sua veste di Direttore generale della società. Anche nell'esercizio 2023 tale emolumento risulta rilevato tra i costi per servizi e ammonta a euro 60.000. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore o ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei loro confronti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di revisione e per eventuali servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis c.c., già inclusi nel compenso riconosciuto al Collegio sindacale di cui alla tabella precedente, sono riportati nella seguente tabella.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, nel mese di settembre 2023, ha risolto anticipatamente il contratto di locazione finanziaria per la piattaforma in località Santa Martina a Costa Volpino e ha riscattato il bene al prezzo di euro 514.022 oltre oneri accessori.

Il bene è stato rilevato nelle immobilizzazioni materiali alla voce "1) Terreni e fabbricati".

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

n. 3 fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori per complessivi euro 868.103, valide fino a luglio 2028;

n. 7 fideiussioni a favore dei Comuni per il contratto di RSU per complessivi euro 192.380;
 n. 1 fideiussione a favore della Provincia di Bergamo per euro 349.701;
 n. 1 fideiussione a favore della Comunità Montana Laghi Bergamaschi per euro 10.154;
 n. 1 garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile di Trescore Balneario per complessivi euro 3.400.000
 Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente a fine esercizio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di stesura del presente bilancio non risultano situazioni con esito pendente che possano dare luogo a passività.

ASSEVERAZIONI EX D.L. 95/2012

Nel seguente paragrafo sono evidenziati analiticamente i crediti e/o i debiti degli enti locali esistenti al termine dell'esercizio, così come disposto dal D.L. 95/2012, inseriti rispettivamente nelle voci C.II n. 1) e D n. 7) del bilancio.

COMUNE/ENTE SOCIO	POSIZIONE CREDITORIA AL 31.12.2023	POSIZIONE DEBITORIA AL 31.12.2023
COMUNE DI BERZO SAN FERMO	17.978,24	0,00
COMUNE DI BIANZANO	582,40	0,00
COMUNE DI BORGO DI TERZO	13.226,89	0,00
COMUNE DI BOSSICO	0,00	0,00
COMUNE DI CASAZZA	4.389,18	0,00
COMUNE DI CASTRO	11.552,75	0,00
COMUNE DI CENATE SOPRA	10.304,54	0,00
COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	119.756,86	0,00
COMUNE DI COSTA VOLPINO	8.333,33	0,00
COMUNE DI ENDINE GAIANO	6.228,52	0,00
COMUNE DI ENTRATICO	25.637,98	0,00
COMUNE DI FONTENO	0,00	0,00
COMUNE DI GAVERINA TERME	1.416,80	0,00
COMUNE DI GORLAGO	0,00	0,00
COMUNE DI GRONE	20.161,04	0,00
COMUNE DI LOVERE	26.566,61	0,00
COMUNE DI LUZZANA	5.9741,72	0,00
COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO	7.752,59	0,00
COMUNE DI PEIA	14.158,63	0,00
COMUNE DI PIANICO	0,00	0,00
COMUNE DI PIAZZA BREMBANA	11.427,78	0,00
COMUNE DI RANZANICO	9.215,95	0,00
COMUNE DI RIVA DI SOLTTO	0,00	0,00
COMUNE DI ROGNO	32.042,82	0,00
COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	26.781,84	0,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	44.936,50	0,00
COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	0,00	0,00
COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	747,36	0,00

COMUNE DI SCANZOROSCIATE	167.737,26	0,00
COMUNE DI SOLTO COLLINA	0,00	0,00
COMUNE DI SORISOLE	61.325,00	0,00
COMUNE DI SOVERE	22.795,72	0,00
COMUNE DI SPINONE AL LAGO	3.966,09	0,00
COMUNE DI STROZZA	6.931,76	0,00
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	44.867,64	0,00
COMUNE DI TORRE BOLDONE	62.666,66	0,00
COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	62.908,78	2.268,24
COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO	8.822,88	0,00
COMUNE DI ZANDOBBIO	0,00	0,00
CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA	111.876,00	33.000,00

La Vostra società, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 95/2012 e dalla Delibera del Corte dei Conti Lombardia n. 426/15, inoltra richiesta di circolarizzazione delle singole poste creditorie e debitorie esistenti. Fatta eccezione per i Comuni che non hanno risposto (Entratico, Gorlago, Grone e Spinone al Lago) o la cui risposta è stata negativa, tutte le posizioni sopra elencate risultano confermate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 nn. 20 e 21 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono il soggetto controllante (Consorzio Servizi Val Cavallina) e la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio Servizi Val Cavallina	Controllante	1.371.303	Commerciale attiva	1.371.303	1.244.964	9,75%	mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Non sono presenti attività e passività in valuta su cui possano influire eventuali variazioni nei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del socio di maggioranza CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA che in forza del possesso di una quota pari al 73,35% (alla data di chiusura del presente bilancio) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dall'assemblea e dalla direzione.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della Vostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	14.425.530	15.558.078
C) Attivo circolante	7.436.990	6.060.260
D) Ratei e risconti attivi	11.870	4.734
Totale attivo	21.874.390	21.623.072
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	334.119	334.119
Riserve	9.558.277	9.211.658
Utile (perdita) dell'esercizio	(692.154)	575.508
Totale patrimonio netto	9.200.242	10.121.285
D) Debiti	6.256.946	5.150.576
E) Ratei e risconti passivi	6.417.202	6.351.211
Totale passivo	21.874.390	21.623.072

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	10.168.026	17.831.802
B) Costi della produzione	10.809.087	19.215.123
C) Proventi e oneri finanziari	(40.053)	(43.918)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	2.011.874
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.040	9.128
Utile (perdita) dell'esercizio	(692.154)	575.507

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 125-bis e 127 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, anche nel corso dell'esercizio in commento, la società ha realizzato il proprio fatturato prevalentemente con enti pubblici e società da questi controllate. Trattasi di prestazioni commerciali e sinallagmatiche i cui corrispettivi sono già assoggettati a forme di pubblicità che non richiedono la loro indicazione nel presente paragrafo della nota integrativa. Si rinvia pertanto a tali rapporti per gli eventuali vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni committenti o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017.

Inoltre, si segnala che la Vostra società ha beneficiato di crediti di imposta per accise sul consumo di carburanti, utilizzati in compensazione, per euro 21.684 (mentre l'importo di competenza dell'esercizio ammonta a euro 46.762), di crediti di imposta di competenza, nella forma di contributi in c/impianti, per euro 44.690, di crediti d'imposta per consumi energetici (per imprese non gasivore/non energivore) per euro 5.511, di un contributo GSE come tariffa incentivante per euro 1.546 e di altri contributi in c/esercizio per euro 26.737.

Comma 126 e 127 – Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Nel corso dell'esercizio la società ha concesso vantaggi economici a soggetti beneficiari per importi complessivamente non superiori a euro 10.000. Trattasi di pagamenti e/o erogazioni liberali con finalità pubblicitarie, o connesse a eventi che riportano nei relativi manifesti e/o dépliant il logo della Vostra azienda.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio di complessivi euro 611.353 alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 c.c.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti.

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	842.859	0	0	0	0
D.L. 185/08	363.657	0			
Totale Rival.	1.206.516	0	0	0	0

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	380.004

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	59.350

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, a pagina 44, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trescore Balneario, li 29 marzo 2024

L'Amministratore unico
Paolo Moretti